



**MONDO
DONNA**

ONLUS



**CHIAMA
CHIAMA**



LA NOSTRA STORIA

Nata nel **1995** a Bologna, l'**Associazione MondoDonna Onlus** fonda la prima comunità mamma-bambino della città: il "*Centro Merlani*", inaugurato a Bologna nel 1997. Dal **2016** all'Associazione si affianca la **Cooperativa MondoDonna** con l'obiettivo di aumentare le possibilità d'inserimento lavorativo delle persone accolte per accompagnarle in un percorso d'integrazione ed emancipazione economica. Gradualmente, l'attività di MondoDonna cresce arrivando a gestire diverse *strutture per donne in situazione di disagio socio-economico, lavorativo e psico-sociale, con minori a carico e prive di occupazione stabile, con una specificità nel settore dell'immigrazione femminile.*



LA NOSTRA STORIA

Dal **2013** MondoDonna è un Centro Antiviolenza presente a Bologna: dal **2018** si amplia la presenza con i **presidi metropolitani** che oggi contano *14 sportelli nei Comuni della Città Metropolitana* e, dal **2019**, ha *6 presidi distrettuali nel Distretto di Riccione*. La scelta strategica dei centri CHIAMA chiAMA è di offrire '**punti di accesso prossimi**' a tutte le donne, italiane o straniere, vittime di violenza, tratta, o in difficoltà economiche, accogliendole indistintamente in ottica intersezionale, antirazzista, e antidiscriminatoria, per offrire loro ascolto, sostegno non giudicante e mirato a emancipazione, valorizzazione delle competenze, autonomia. I Centri sono collegati al 1522 numero nazionale antiviolenza promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità del Consiglio dei Ministri. Dal **2020**, in collaborazione con AIAS Bologna, MondoDonna apre lo **sportello antiviolenza per donne con disabilità vittime di discriminazione e violenza** con servizi dedicati e lo "**sportello mobile**" con un'operatrice antiviolenza e un'operatrice della Grave Emarginazione Adulta (GEA)



LA NOSTRA STORIA

Nel corso del tempo l'associazione amplia il suo raggio d'azione operando sul territorio regionale dell'Emilia-Romagna lavorando in un'**ottica integrata di rete**, in convenzione con Prefetture, Comuni, Regione, Aziende di Servizi alla persona, in collaborazione con associazioni, cooperative e realtà del privato sociale, su 4 aree di intervento:

- **Area antiviolenza e differenze di genere**
- **Area accoglienza mamma-bambino**
- **Area Accoglienza SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati)**
- **Area Accoglienza Straordinaria**

Mettiamo **al centro** le **persone**, i **vissuti** e le **risorse individuali** per rafforzarne l'**autonomia**, superando le logiche della semplice assistenza. La metodologia che ci contraddistingue propone una **visione olistica** innovativa incentrata su una approfondita **conoscenza multidisciplinare degli effetti della violenza** in termini di traumatizzazione, per costruire e pianificare interventi educativi, psicologici e psicoterapeutici che si integrino con i servizi del territorio.

I LUOGHI



Le équipe di MondoDonna sono composte da professioniste: operatrici antiviolenza, educatrici; antropologhe; psicologhe- psicoterapeute; mediatrici culturali; counsellor e avvocate.

- **2 referenti CAV**
- **2 referenti Case rifugio**
- **1 referente casi CAV**
- **1 referente distrettuale**
- **8 operatrici antiviolenza**
- **1 mediatrice culturale**
- **8 psicologhe/psicoterapeute**
- **13 avvocate**
- **3 supervisore**



I centri antiviolenza sono ad accesso libero e gratuito offrono:

- ascolto e orientamento, telefonico e ad accesso diretto
- accoglienza
- sostegno psicologico
- counselling sistemico relazionale
- consulenza legale
- orientamento all'autonomia abitativa
- orientamento lavorativo









L'APPROCCIO TRAUMA ORIENTATO

L'approccio di **assistenza informata sul trauma** ne riconosce l'impatto diffuso comprendendo i segni e i sintomi delle esperienze traumatiche negli individui, nella loro famiglia e nel sistema di assistenza, pianificandone i percorsi di recupero e integrandone la conoscenza in politiche, procedure e pratiche per la cura.

I principi su cui si basa l'approccio trauma orientato (*sicurezza; affidabilità e trasparenza; supporto tra pari; collaborazione e reciprocità; potenziamento, voce e scelta; questioni culturali, storiche e di genere*) sono alla base dell'attenzione al benessere delle donne e anche delle professionist* coinvolt* nella relazione di cura e dello sforzo attivo per evitare la vittimizzazione secondaria.

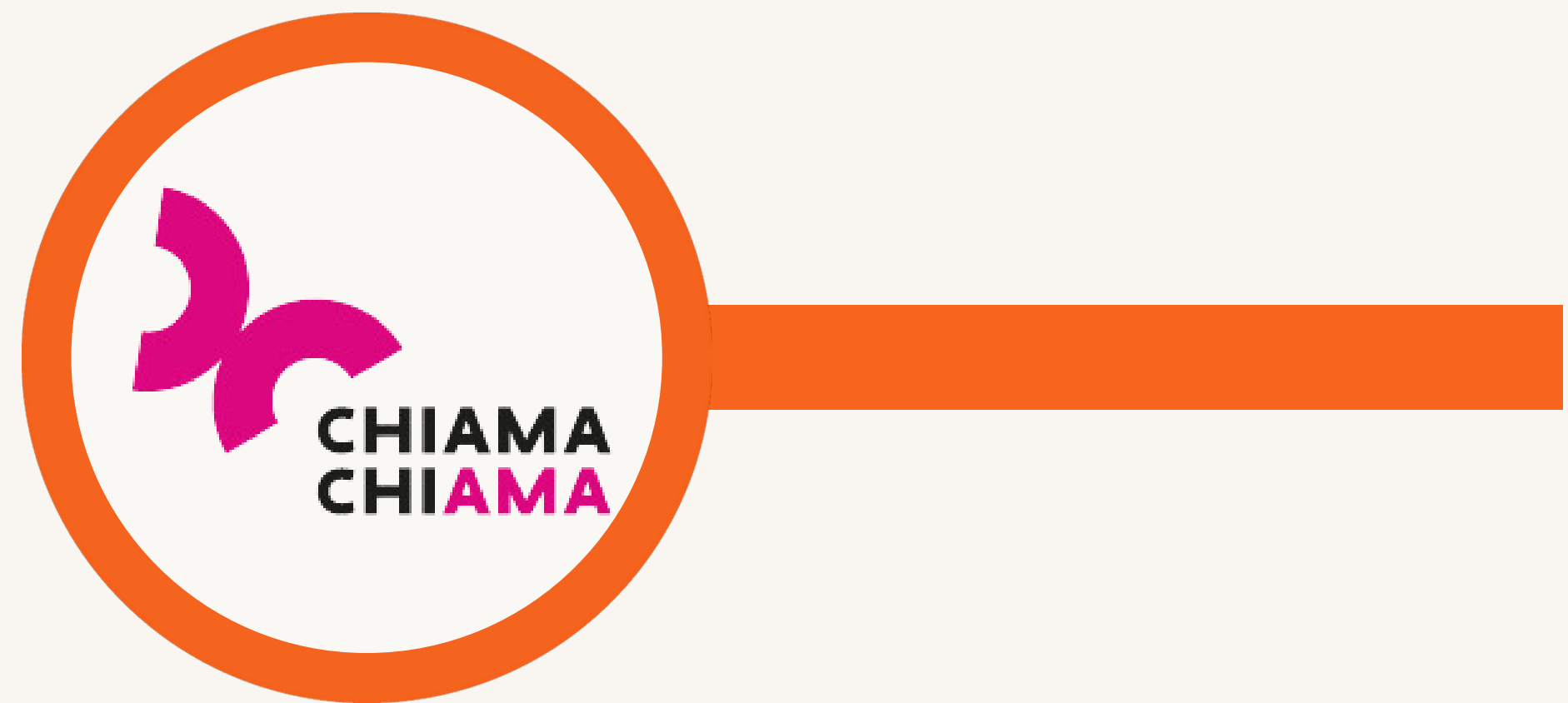


-  • **Casa Phoebe** a Bologna dal 2020 la prima che adotta, a livello nazionale, una visione sistemico-ecologica centrata sul trauma prodotto da violenza interpersonale. Con 10 posti accoglienza I livello e 4 in emergenza.
-  • **Alloggi di transizione** dal 2003 ha disponibilità di alloggi per nuclei monogenitoriali, donne sole o richiedenti di protezione uscite dalle case rifugio.
-  • **Casa Artemisia** nel Distretto di Riccione dal 2019, con 6 posti è una Casa ad alta autonomia di I livello.
-  • **Casa Emergenze Nadia Murad** nel Distretto di Riccione dal 2021, con 4 posti è una Casa emergenze.

La Casa Rifugio è un luogo preposto non solo al soddisfacimento dei bisogni di protezione primari durante la prima fase di presa in carico, ma un luogo finalizzato alla ricostruzione della relazione di fiducia della donna - in sé stessa e verso la società - alla decostruzione progressiva della condizione di vittima, alla promozione dell'empowerment e dell'autonomia in previsione dell'uscita.

Donne accolte

Dati Distretto Riccione 2023 2024



I PRESIDI

DISTRETTO RICCIONE



Distretto di Riccione

Cattolica

Coriano

Misano Adriatico

Riccione

San Clemente

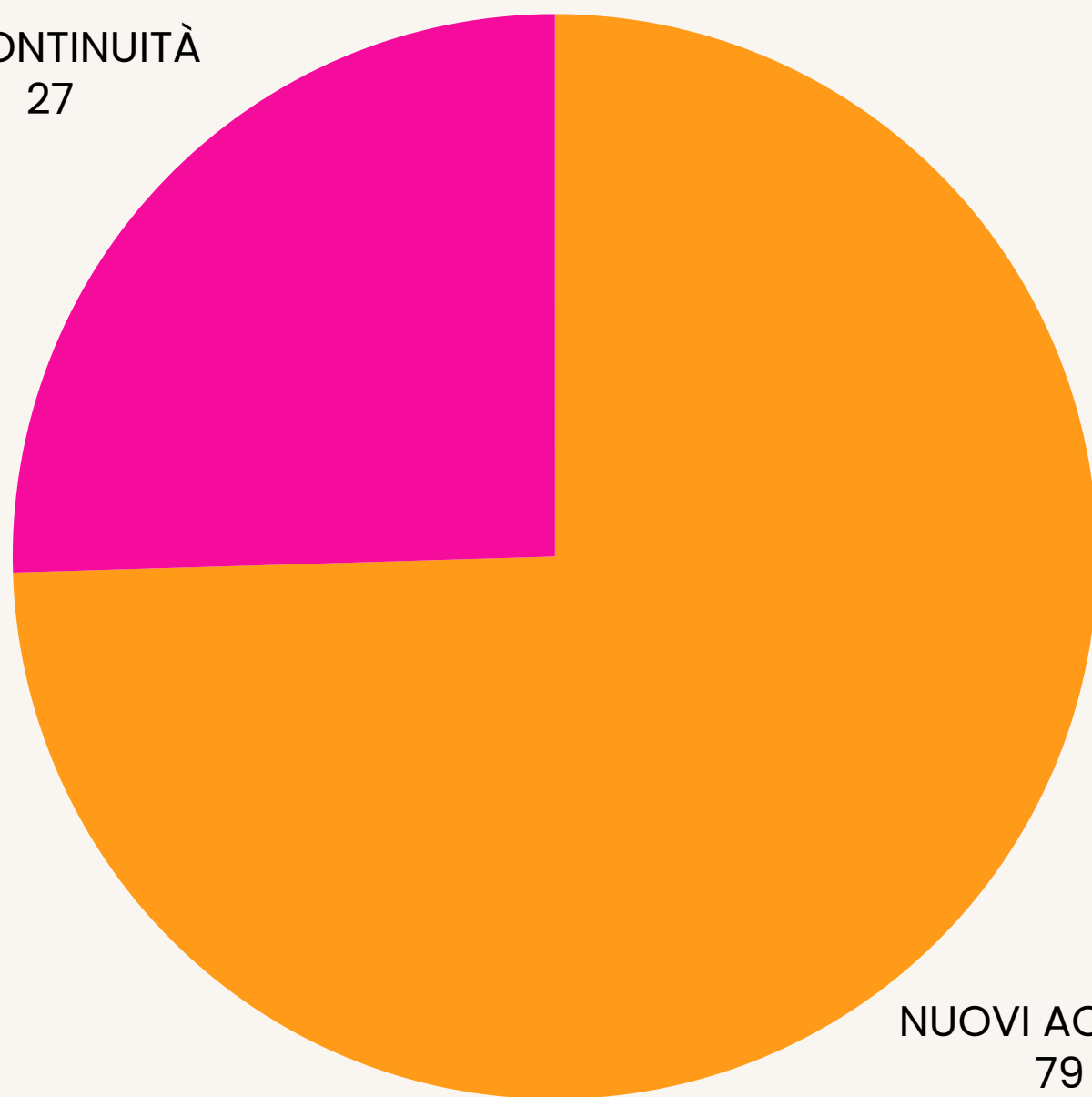
San Giovanni in Marignano

Morciano di Romagna



Accessi Cav Distretto Riccione

IN CONTINUITÀ
27



NUOVI ACCESSI
79

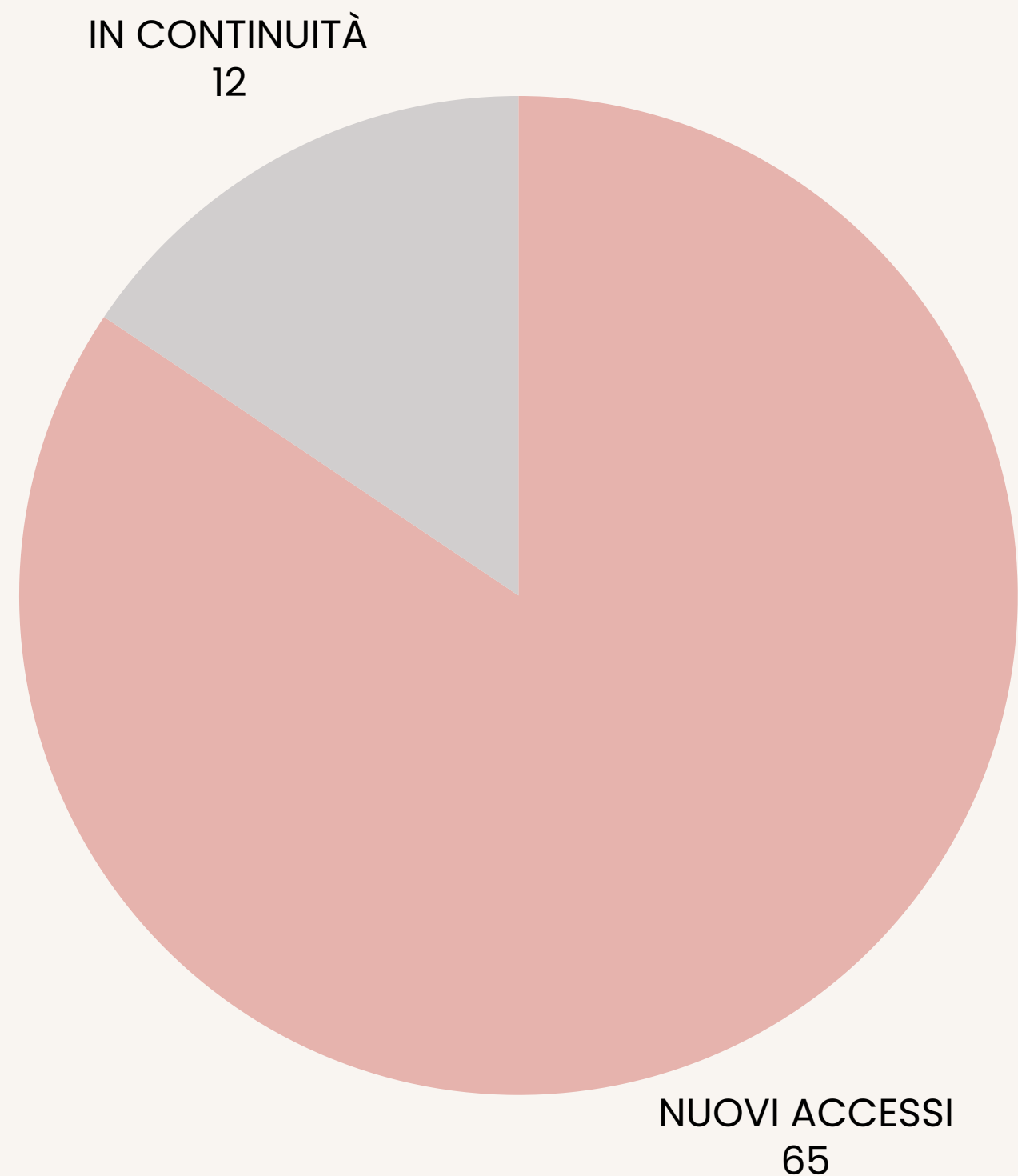
106 accessi di cui
79 donne in primo accesso
27 donne hanno proseguito il percorso
dall'anno precedente

I dati che racconteremo di seguito, in riferimento all'anno solare 2024, sono quelli relativi esclusivamente alle donne nuove

106



Accessi Cav Distretto Riccione



77 accessi di cui

65 donne in primo accesso (84%)

12 donne hanno proseguito il percorso dall'anno precedente (16%)

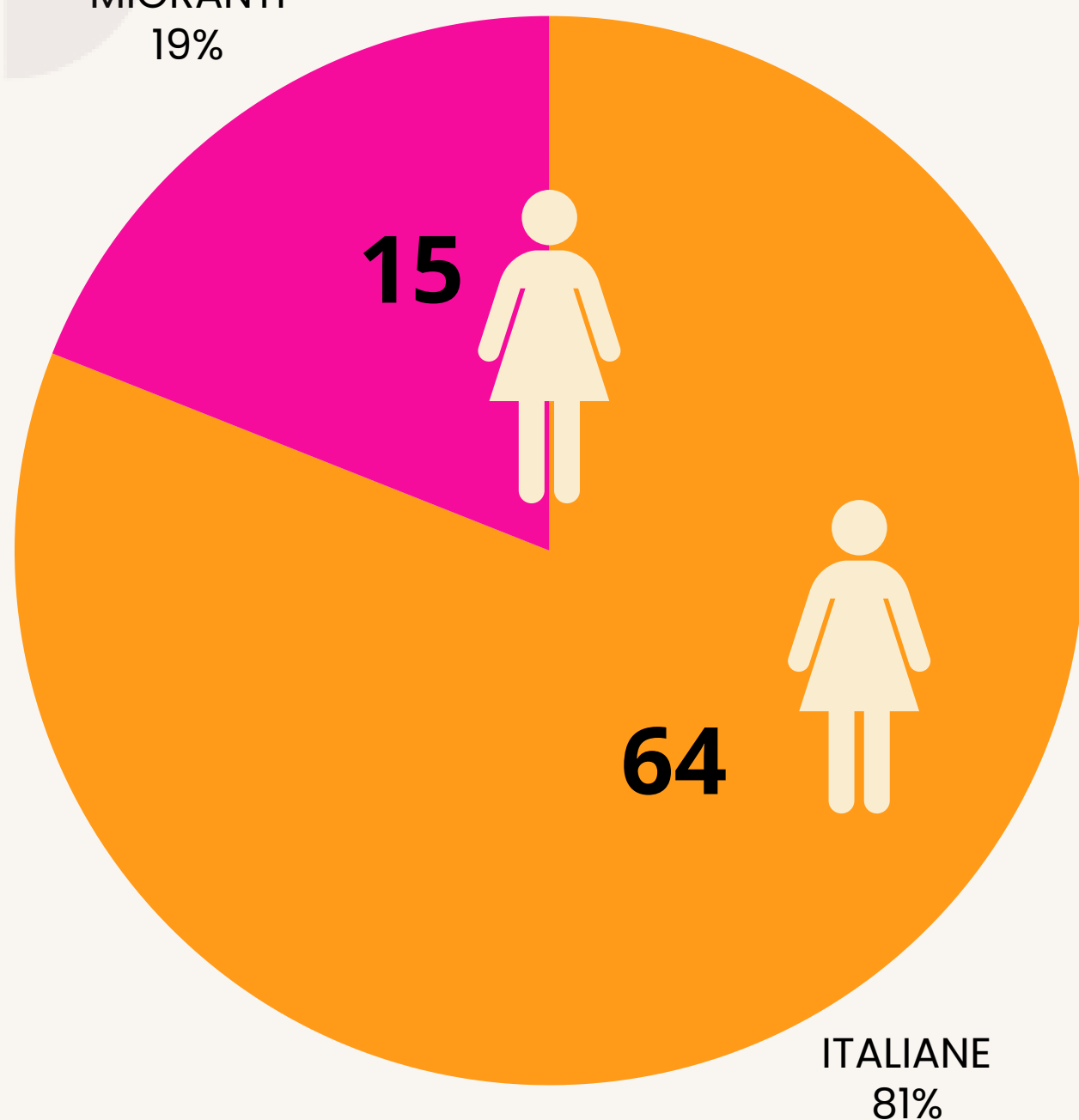
77



2023-2024 CITTADINANZA



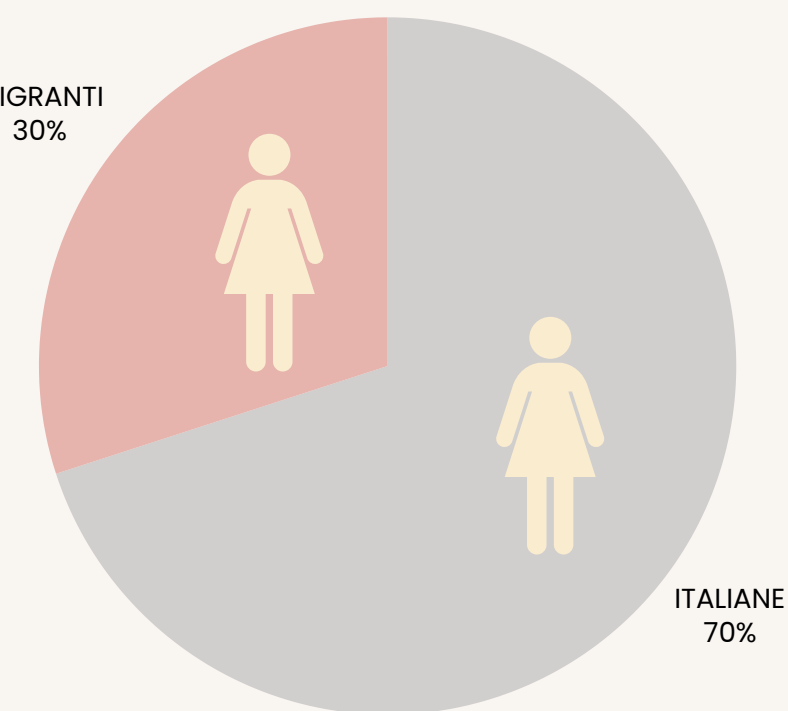
MIGRANTI
19%



15 donne di origine straniera (19%). Alcune di queste donne sono richiedenti asilo e rifugiate, arrivate in Italia per scappare da abusi e violenze nel paese di origine; altre sono migranti economiche, giunte in Italia con il loro partner (e spesso figli/e) o che hanno raggiunto il marito o compagno per il ricongiungimento familiare.

- 3 donne moldave
- 2 donne albanesi
- 2 donne bielorusse
- 2 donne nigeriane
- 2 donne rumene
- 2 donne tunisine
- 1 donna ucraina
- 1 donna marocchina

MIGRANTI
30%



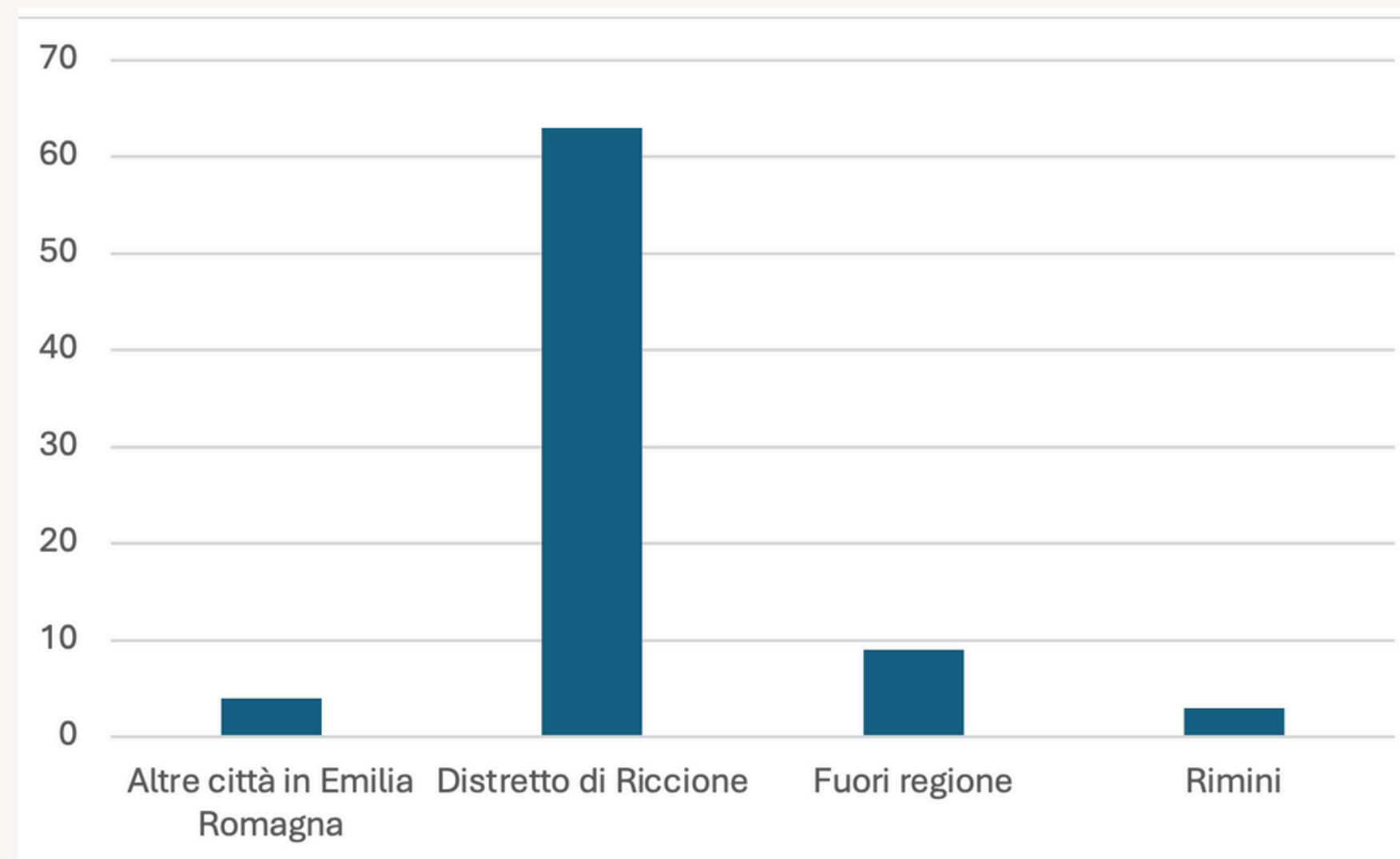
2023



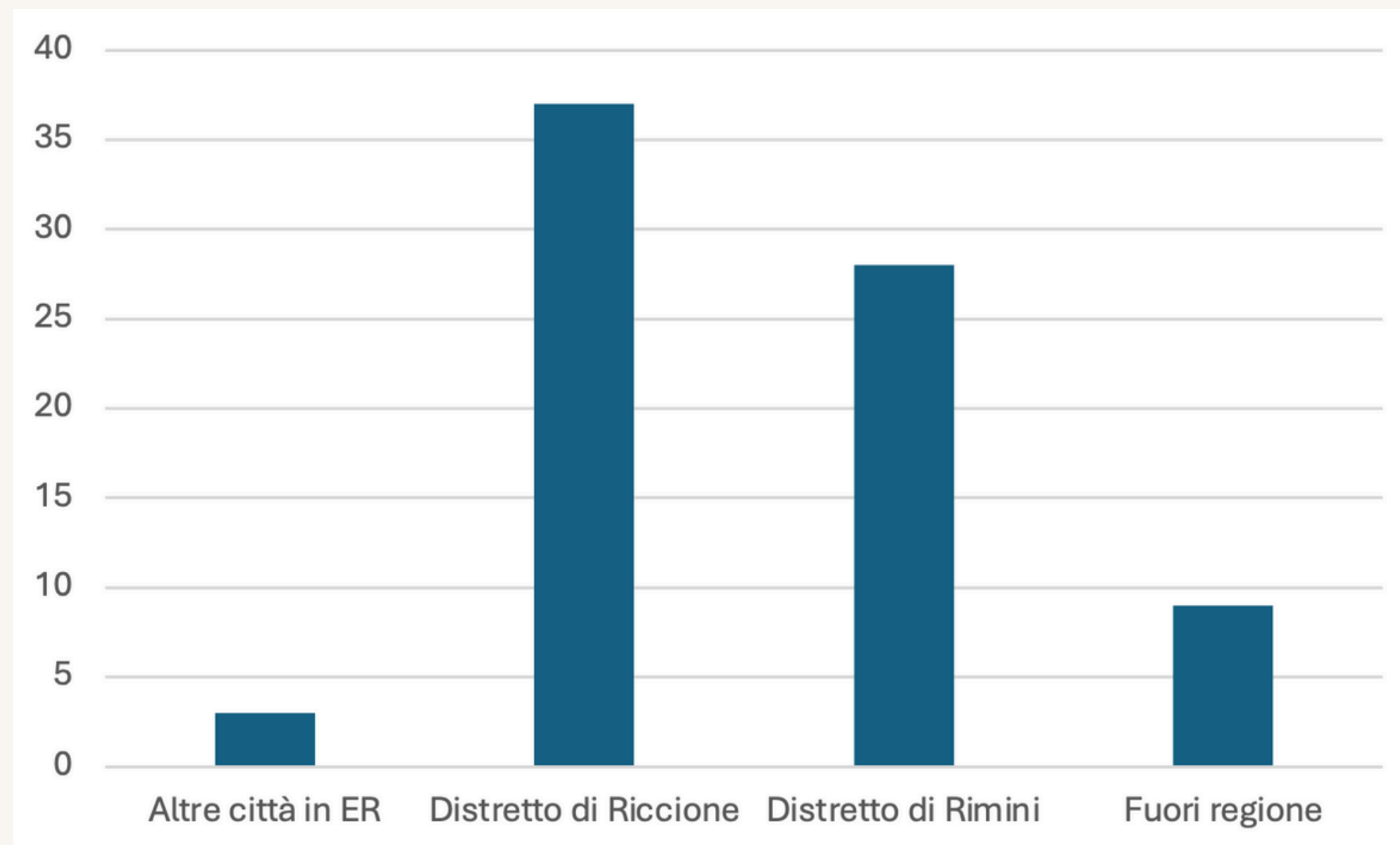
2024 RESIDENZA

Importante affluenza nella voce altre città in Italia e altre città in E-R (14,5%): perché il Cav con sede a Cattolica, è diventato un punto di riferimento anche per donne che vivono e sono residenti in altre province.

Etichette di riga	Numero assoluto 2024
Altre città in Emilia-Romagna	4
Distretto di Riccione	63
Fuori regione	9
Rimini	3
Totale complessivo	79

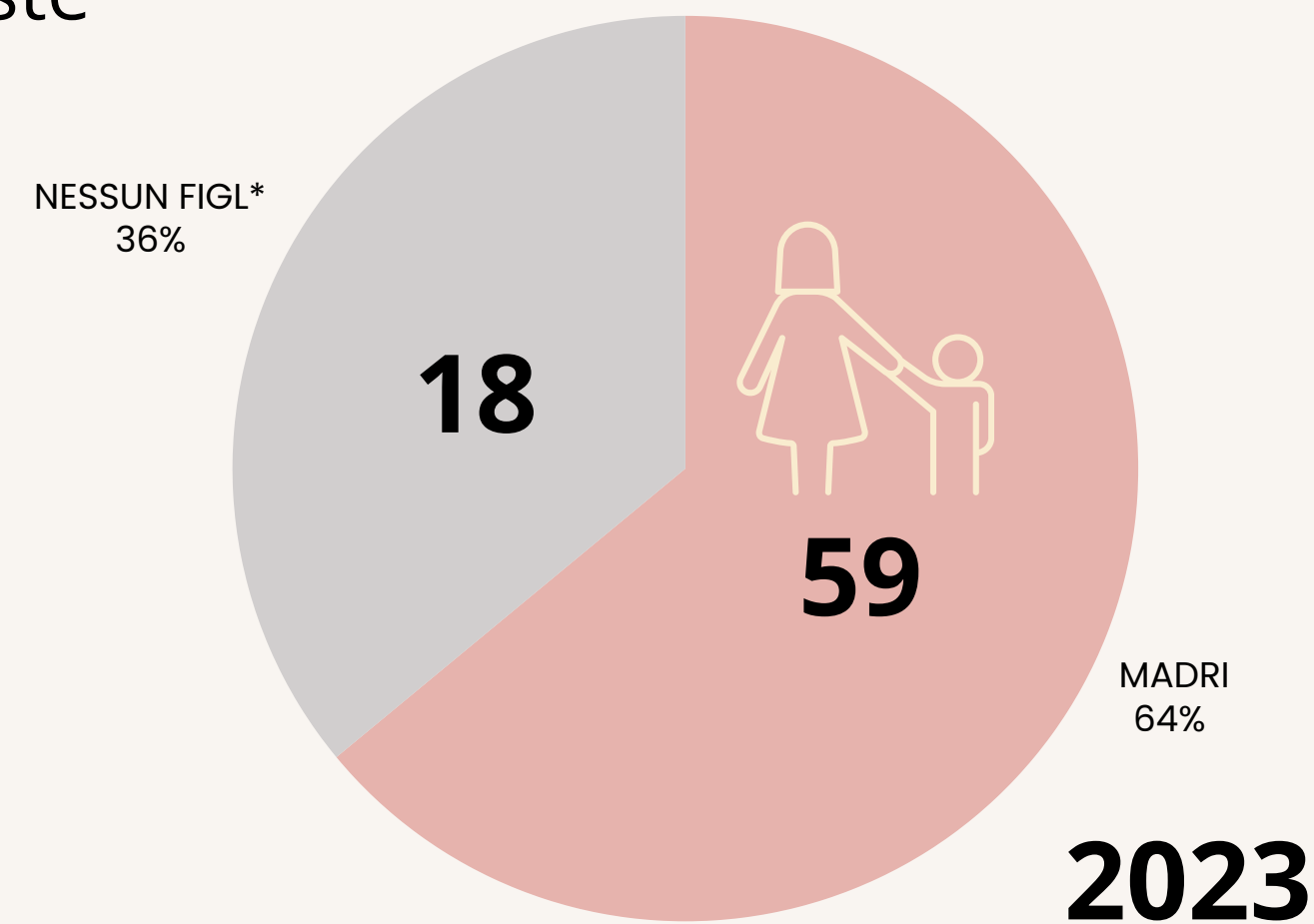
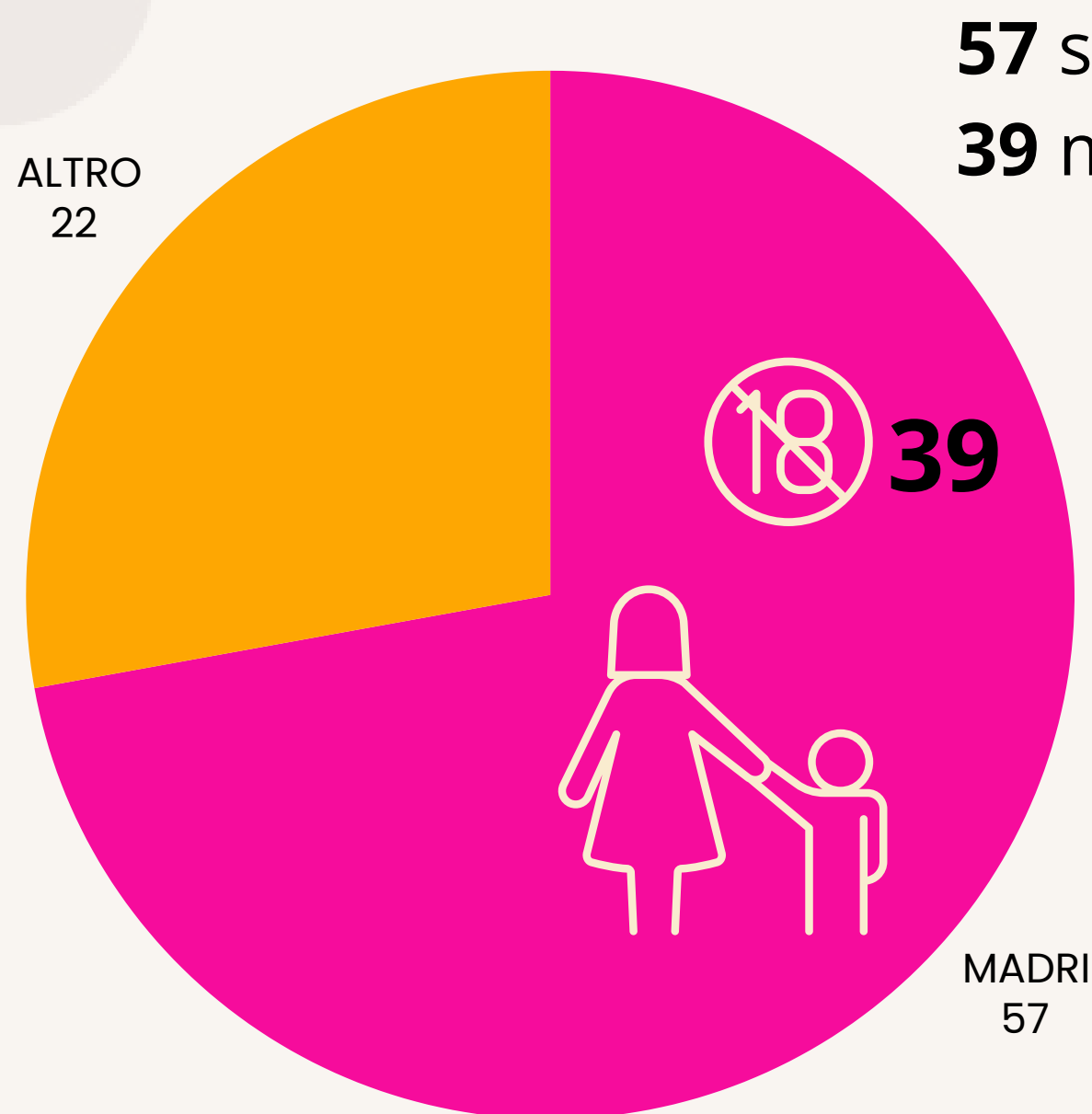


Distretti	Numero assoluto 2023
Altre città in Emilia-Romagna	3
Distretto di Riccione	37
Distretto di Rimini	28
Fuori regione	9
Totale complessivo	77



2023-2024

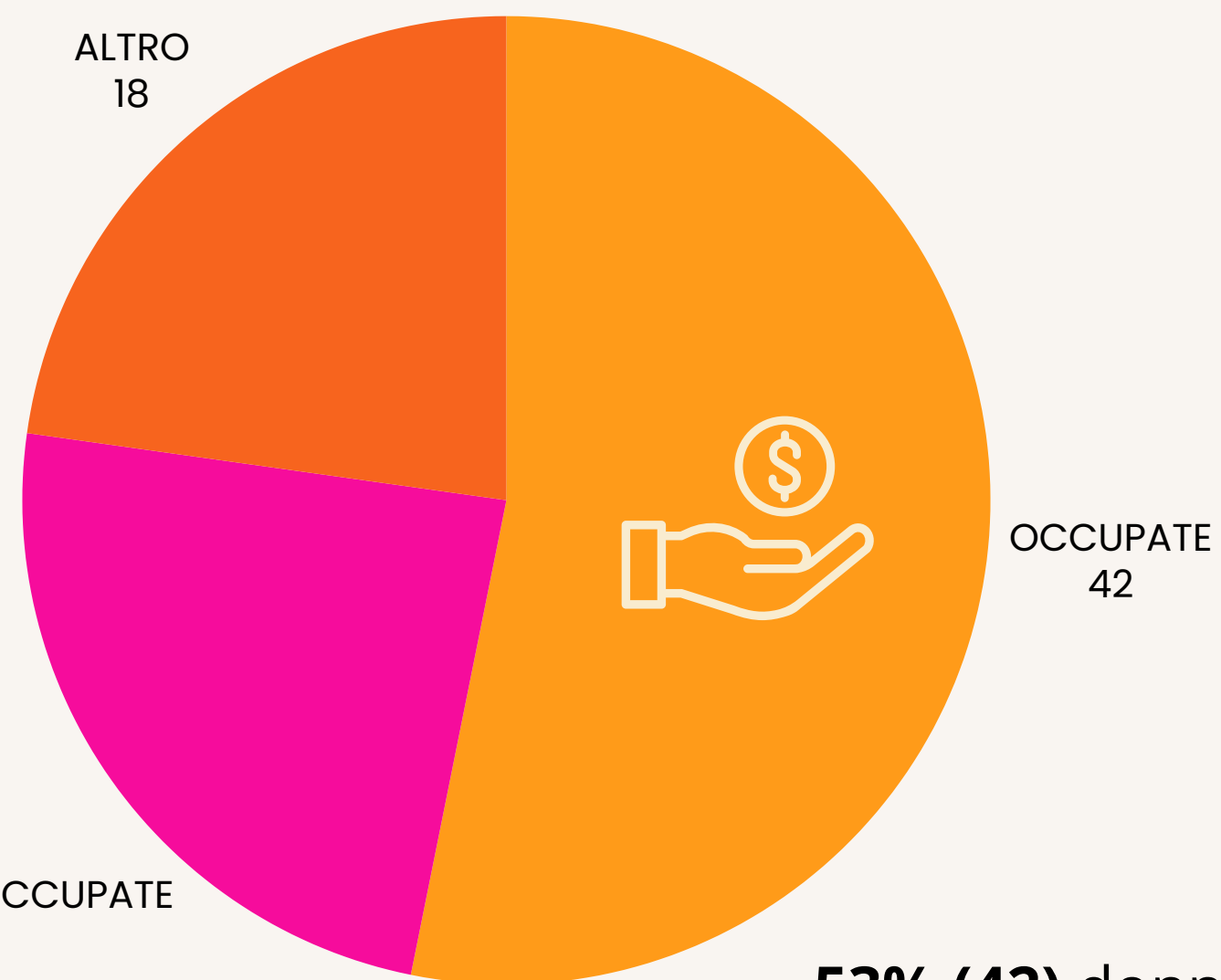
DONNE CON FIGL*



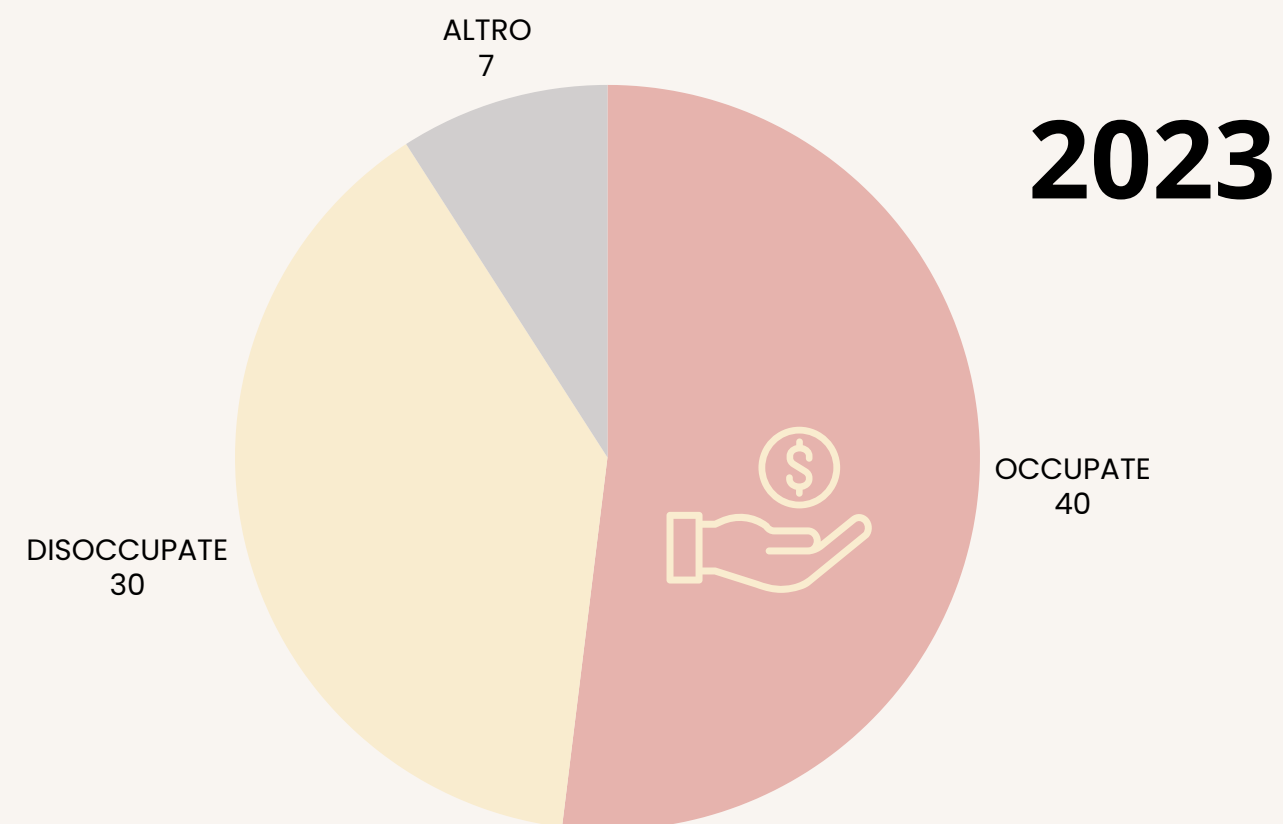
Nel 2023 il 64% delle donne aveva figli

2023-2024

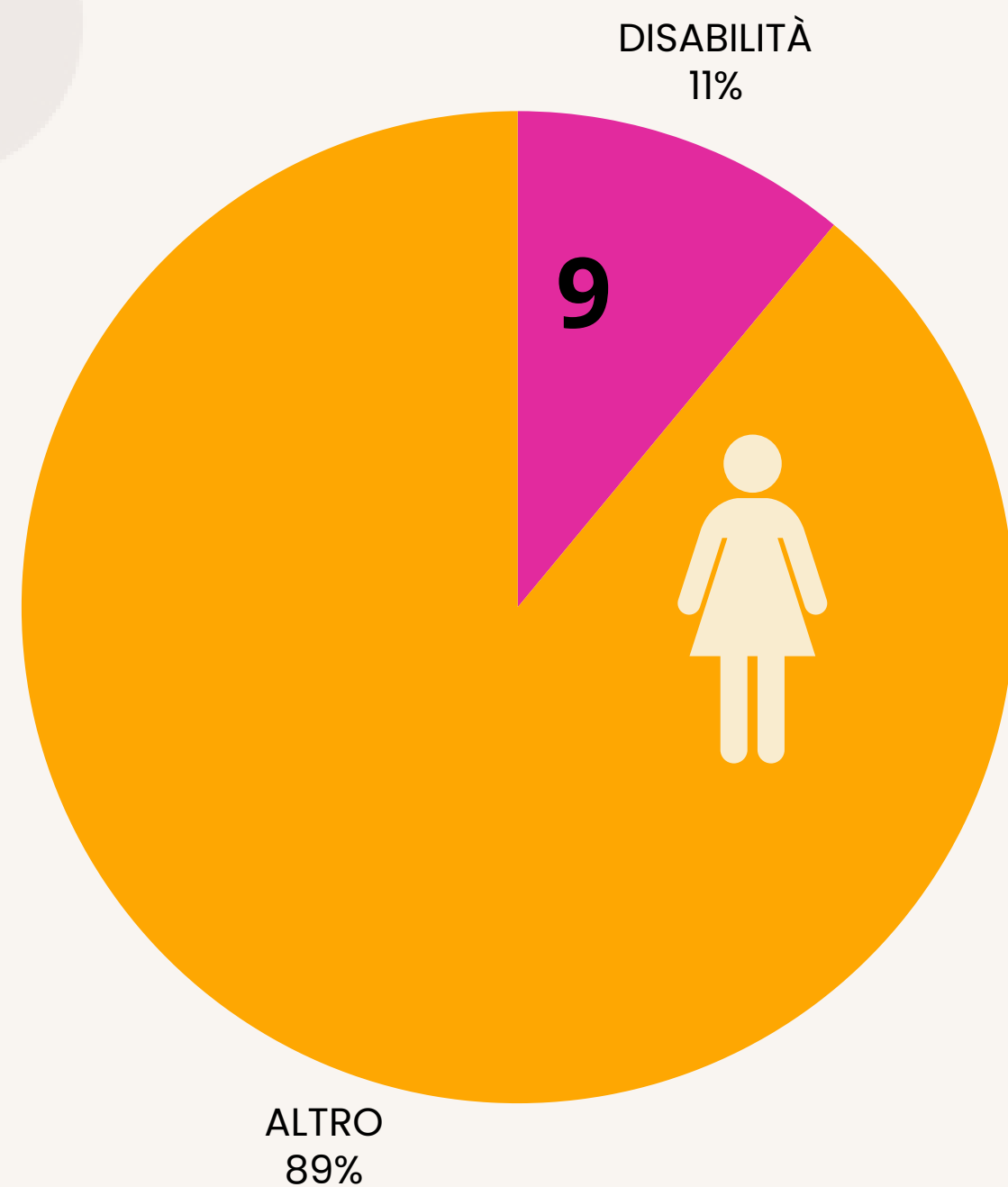
CONDIZIONE ECONOMICA



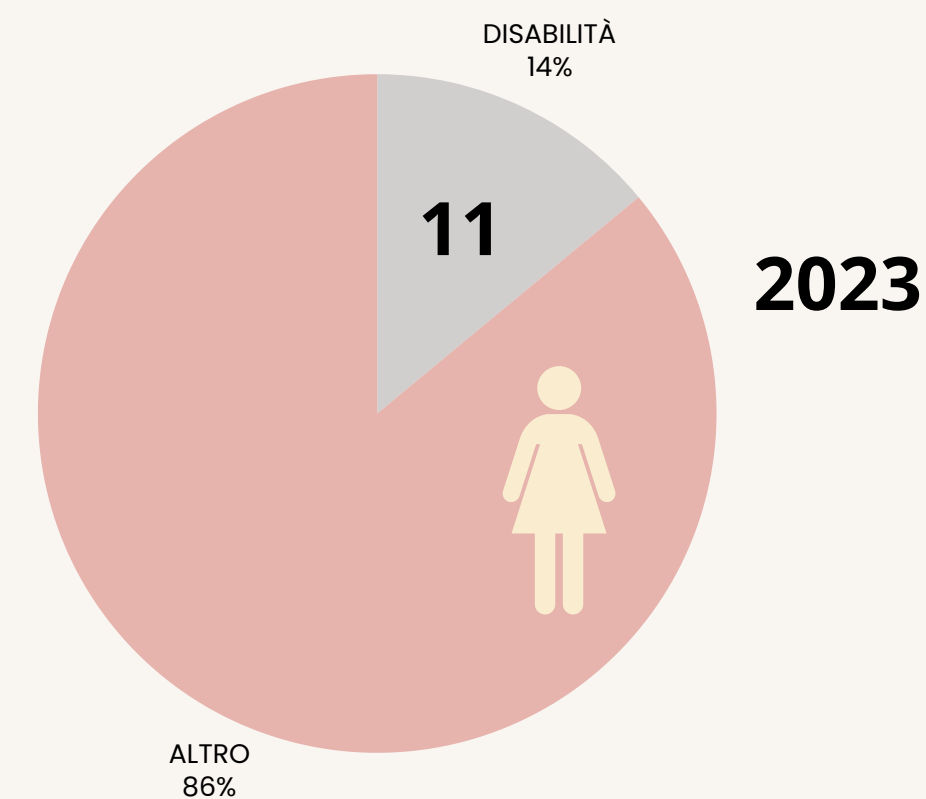
53% (42) donne occupate
24% inoccupate o disoccupate
23% studentesse, pensionate, beneficiarie di sussidi



52% occupate
39% inoccupate o disoccupate
9% studentesse, pensionate, beneficiarie di sussidi



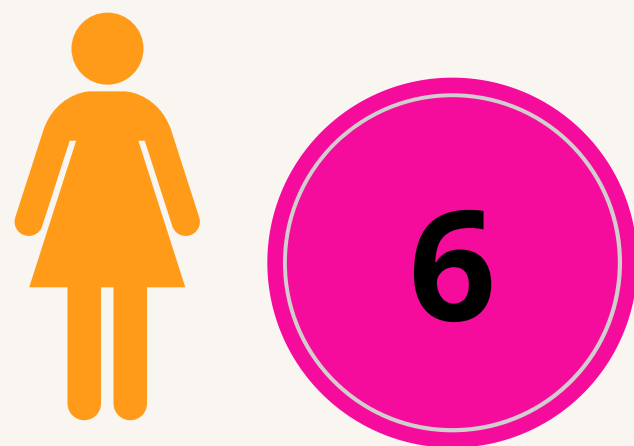
Nel Distretto di Riccione nell'anno 2024
si sono rivolte al cav
9 donne con disabilità (11%)
nel 2023 sono state 11 (14%)



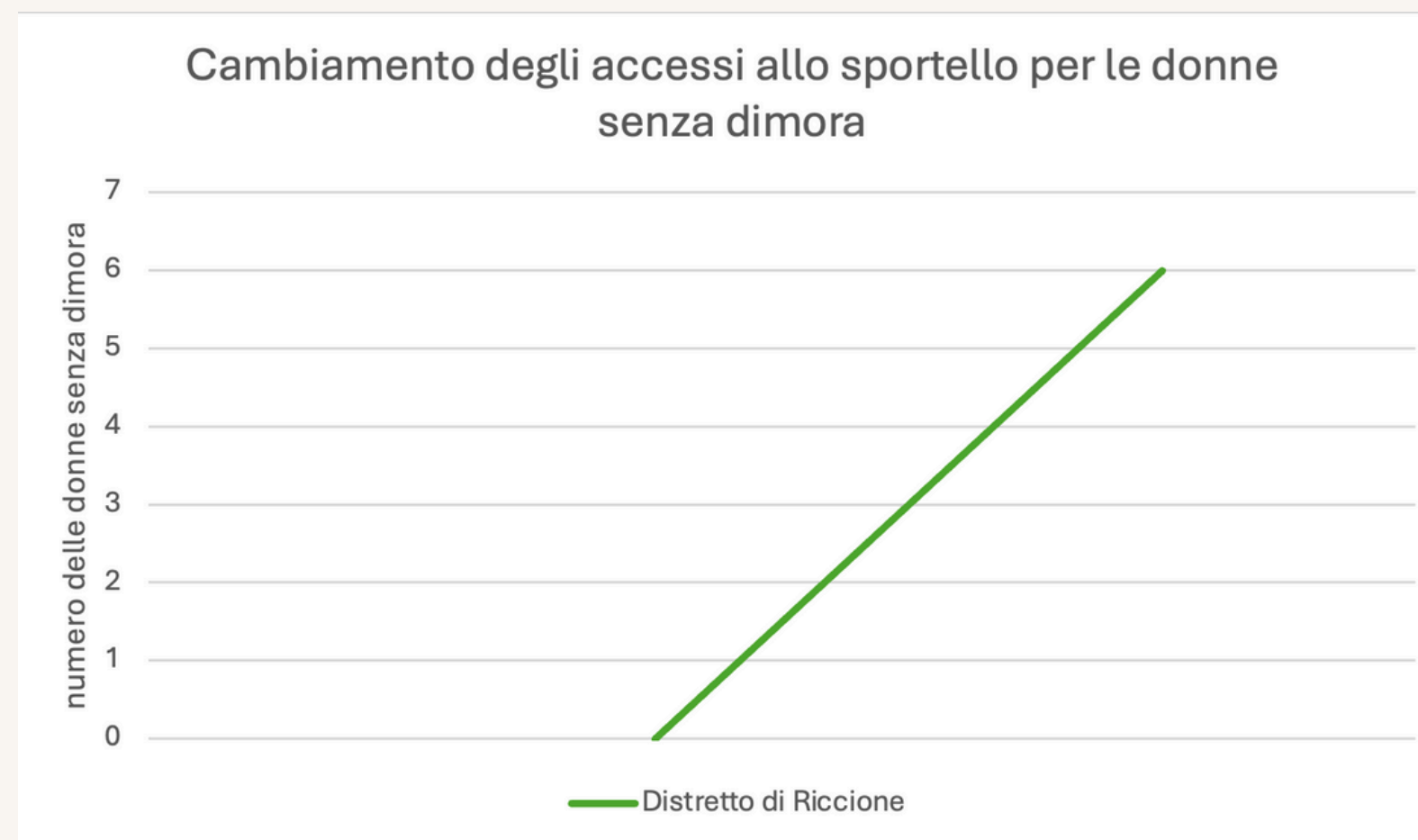
2023-2024 SENZA DIMORA



Dal **2021** CHIAMA chiAMA ha avviato a Bologna il progetto per il supporto alle donne senza dimora portatrici di bisogni specifici. A partire dal 2024 si è lavorato su questi temi anche nel Distretto di Riccione: i dati mostrano infatti l'incremento degli accessi.



2023 nessuna

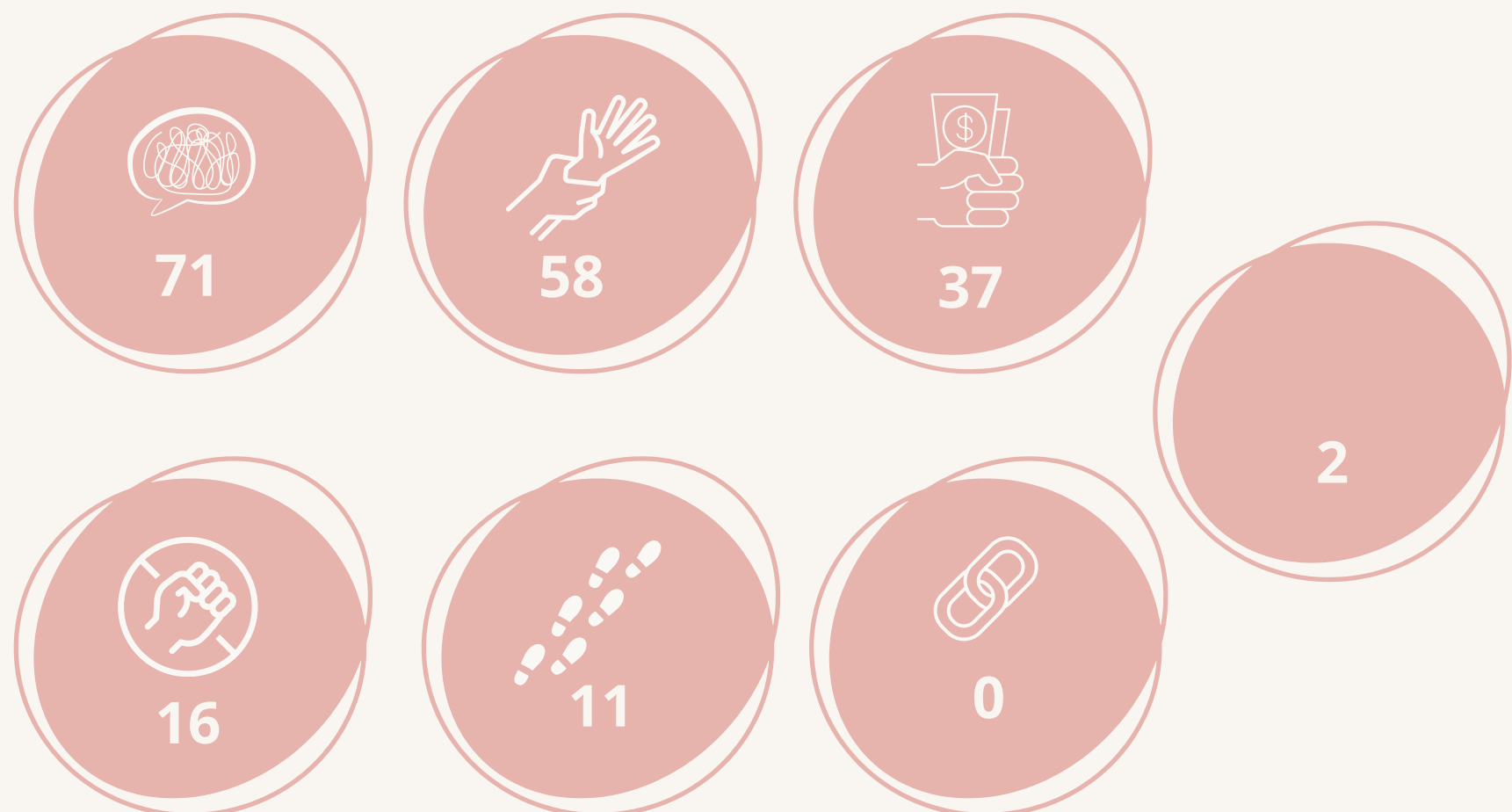


2024 FORME DI VIOLENZA



- **73 violenza psicologica**
- **60 violenza fisica**
- **37 violenza economica**
- **23 violenza sessuale**
- **4 stalking**
- **2 sfruttamento sessuale/lavorativo**
- **2 altro**

2023 FORME DI VIOLENZA



- **71 violenza psicologica**
- **58 violenza fisica**
- **37 violenza economica**
- **16 violenza sessuale**
- **11 stalking**
- **0 sfruttamento sessuale/lavorativo**
- **2 altro**

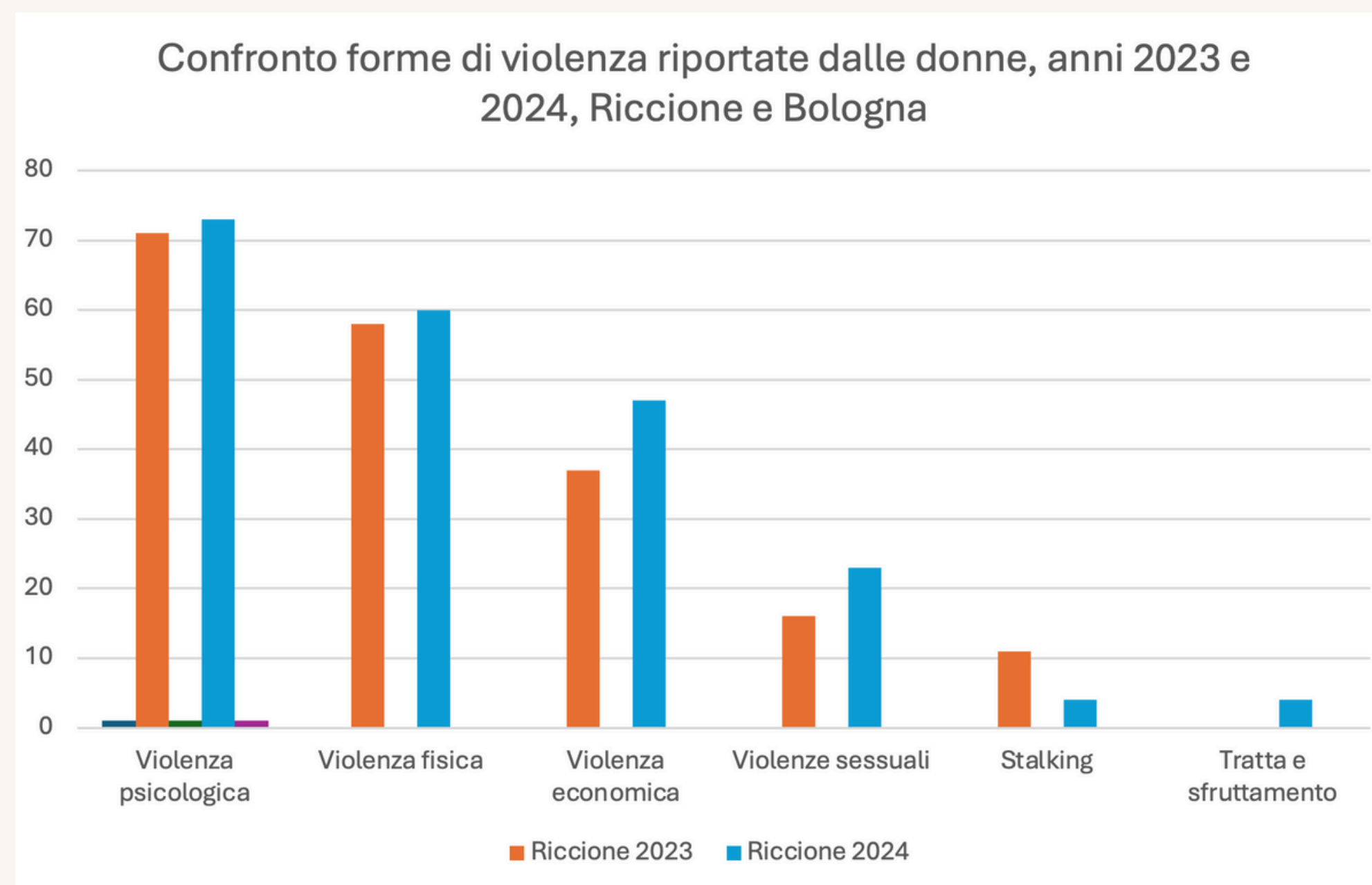


VIOLENZE 2023-2024

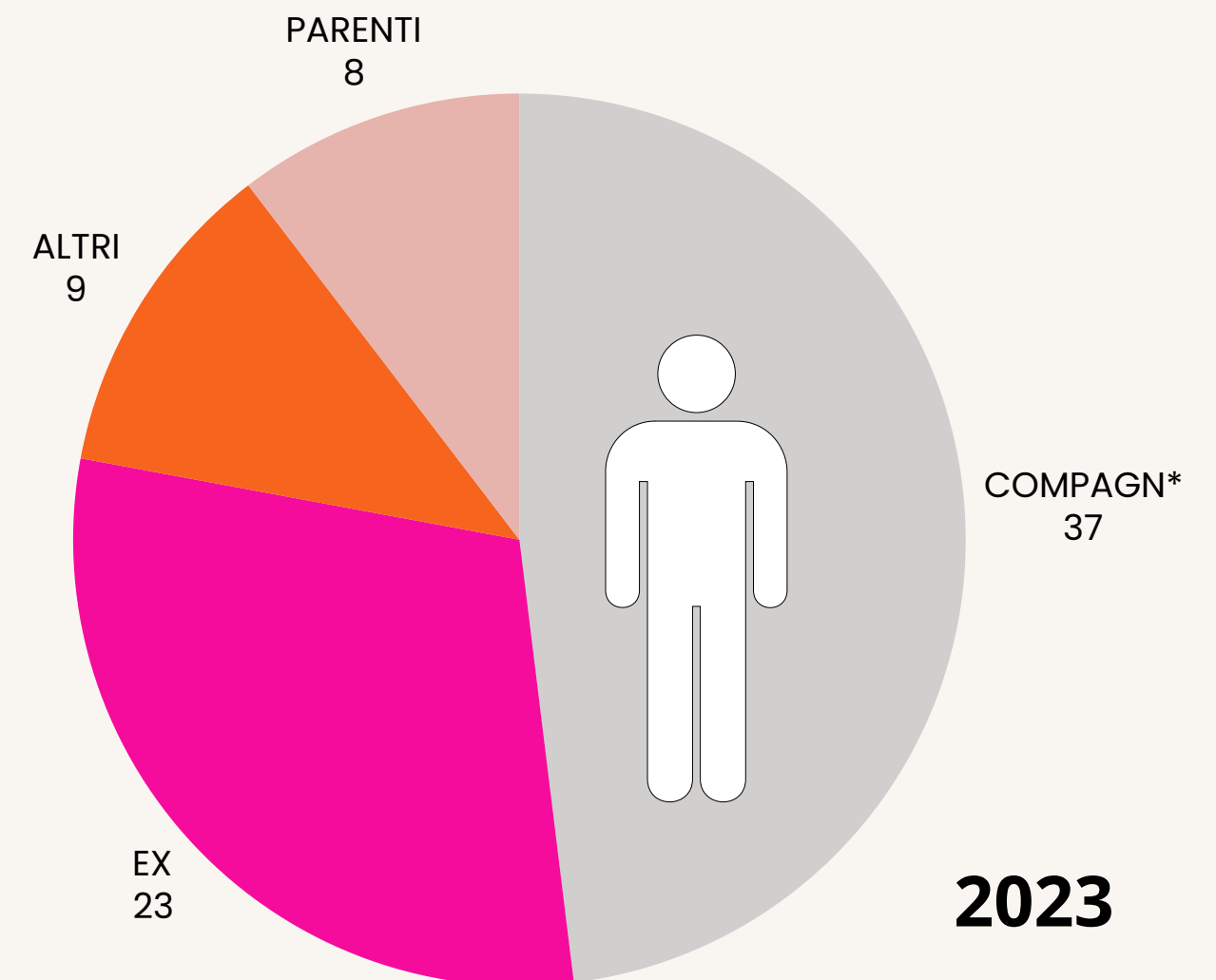
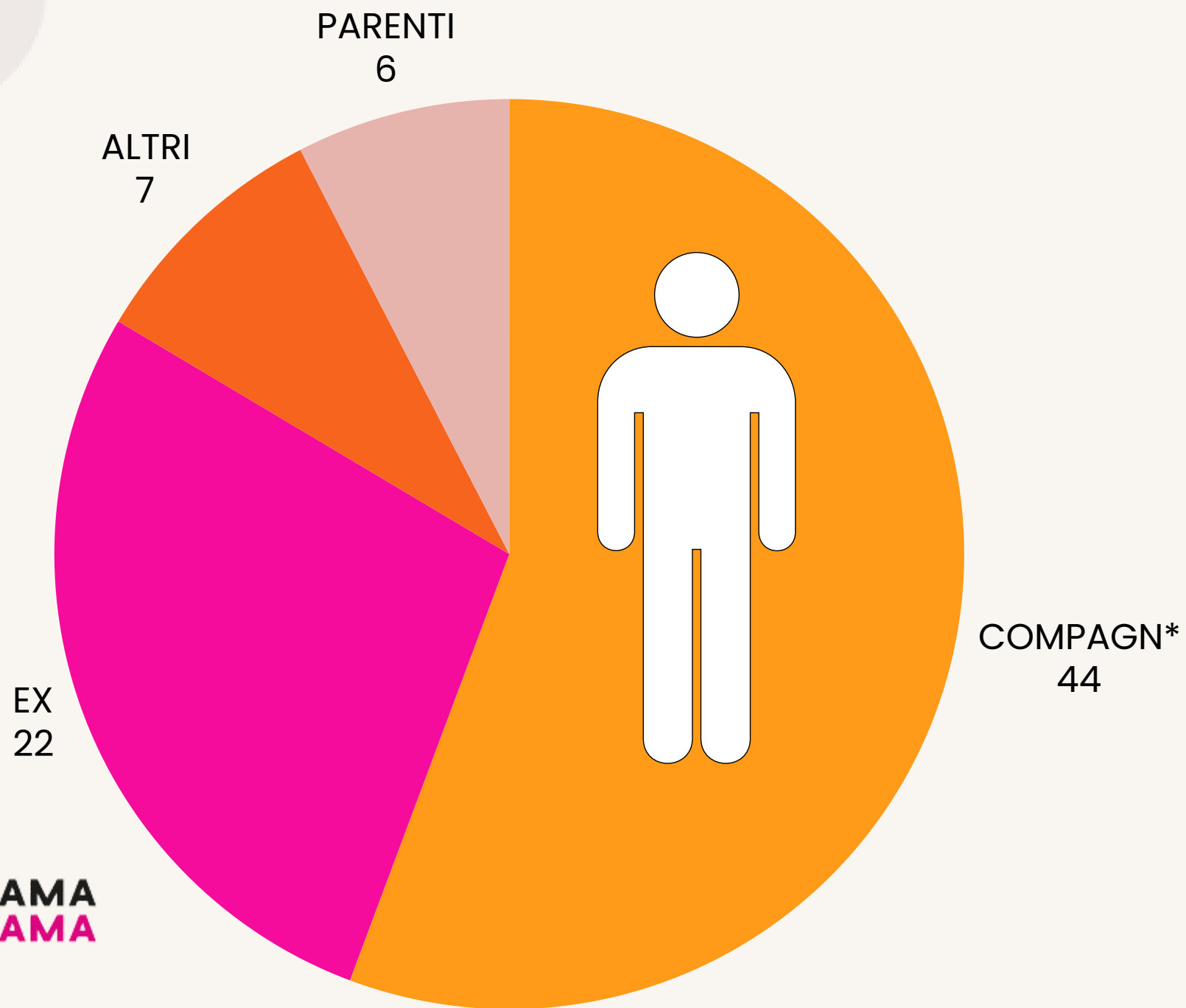
Compresenza di più forme di violenza: le violenze multiple.

88% delle donne ha subito più di una forma di violenza (42 donne hanno subito più di due forme di violenza, 28 donne hanno subito due forme di violenza).

Nel 2023 l'86% delle donne che si erano rivolte al Cav aveva subito più forme di violenza. Le violenze sono state talvolta agite da autori differenti.



2024-2023 MALTRATTANTI



2023

- **Compagn*/marito**
- **Ex compagn*/marito**
- **Altri (colleghi o datori di lavoro, vicini, coinquilini, amici e conoscenti, sconosciuti)**
- **Parenti**

